

Parigi. «La loro morte contemporanea a estrema di-verse del mondo ci appare meno enigmatica quando sappiamo che provengono dalla stessa semina». *Filema*, 2008, pp. 95, € 10,00.

Athol Fugard, Tsotsi. Il successo, comprensivo di Oscar, del film di Gavin Hood (*Il suo nome è Tsotsi*), che ci ha fatto vedere anche Mandela indossare il berretto-gadget del film, ha trainato, a due anni di distanza, una riedizione italiana (dopo quella del 1991) del romanzo del 1980 da cui la pellicola è stata tratta. E che ha una validità del tutto autonoma dalla corrispondente riduzione cinematografica. *Minimum fax*, 2008, pp. 237, € 10,00.

Rachid O., Quel che resta. Ritroviamo – al quarto titolo in italiano di questo scrittore marocchino, anzi «mediterraneo», come suggerisce Massimo Carlotto nella postfazione – l'amore per il padre, e lo zio, Marocco e Parigi (e Roma), una scrittura delicata, l'omosessualità, ma non per *épater le bourgeois*, e su tutto un velo di dignitosa malinconia. Da conoscere. *Playground*, 2008, pp. 93, € 10,00.

Nina Bouraoui, Garçon manqué. Ragazzo mancato. «Questa lingua che sfugge via come sabbia è dolore». Nina, nata in Bretagna, arriva per la prima volta a 14 anni in Algeria, dove il padre è voluto ritornare. «Divento straniera per via di mia madre». Che è francese. Poi, un giorno, ritorna a Rennes. «Far dimenticare il mio cognome. Bouraoui. (...) Dissimulare». E ulteriore conflitto di identità è la problematica dell'identificazione sessuale. Ma a Roma «sono diventata felice. Il mio corpo portava un'altra cosa. Un'evidenza. Una nuova personalità». Di Nina Bouraoui era già arrivato in Italia – pressoché inosservato, ma caso letterario in Francia – *Una vita di sguardi* (Feltrinelli, 1993). Questa nuova prova italiana avrà destino migliore? La scrittura è nervosa, di frasi brevi e brevissime, senza subordinate. *Le Nuove Muse*, 2007, pp. 157, € 14,00.

Bahaa Taher, Amore in esilio. Torture in Cile... Lontano dalla Guinea Equatoriale del dittatore Macías... Ma anche la Spagna in guerra di García Lorca. E, naturalmente, il massacro di Sabta e Chatila, nell'anno, il 1982, in cui si svolge l'azione del romanzo (edizione originale, 1995). Arriva ora in italiano il romanzo di uno dei più grandi scrittori egiziani viventi, che intreccia uno sguardo compartecipe sui travagli della democrazia nel mondo – mondo da cui l'amore sembra, appunto, esiliato – con la storia d'amore di un anziano giornalista "di fede nasseriana", in esilio in Europa. «Chi sono io per meritare

tutto questo amore? Non è vergognoso, a quest'età, in questi giorni, nel mezzo di questa guerra?». La sempre felice vena di Bahaa Taher è stata ricompensata dall'International Prize for Arabic Fiction, assegnatogli a marzo per *Oasi del tramonto. Ilisso*, 2008, pp. 257, € 13,50.

TEATRO

Marie NDiaye, Papà è tornato. Ancora una vicenda con al centro una coppia mista. Ahmed, che ora si fa chiamare Aimé, ritorna a casa dopo dieci anni, dopo aver fatto fortuna (sarà proprio vero?), ma una delle due figlie non lo vuole lasciar entrare. Non lo riconosce... La storia è ricca di sorprese; a tema, il razzismo. L'autrice franco-senegalese – che il suo editore francese, le celebri Éditions de Minuit, non esita a definire «uno dei grandi scrittori francesi viventi» – è passata questa volta, quasi senza farci caso, dice lei, al teatro. Ed è stata presa in parola: *Papa doit manger* (titolo originale) è un dramma rappresentato, nel 2003, sul palcoscenico della Comédie Française. *Edizioni del Cardo*, 2007, pp. 89, € 13,00.

VIAGGIARE

Massimo Sandrelli, Alla scoperta del Kenya. Più un'introduzione, riccamente illustrata, a un paese di cui l'autore, giornalista, si è innamorato, che una vera "guida" (anche se le informazioni di servizio, e soprattutto per un corretto approccio, non mancano). Dedicato ai bambini kenyan. *Edizioni Polistampa*, 2008, pp. 123, € 10,00.

Gaia De Pascale, Slow Travel. Il titolo è di una chiarezza lampante. Viene, in ogni caso, in soccorso il sottotitolo: «Alla ricerca del lusso di perdere tempo». Al viaggio, investigato nella letteratura italiana del Novecento, De Pascale aveva già dedicato un libro (per Bollati Boringhieri, 2001); ora, senza perdere di vista i riferimenti letterari, colti o popolari, ma mettendoci anche "del suo", l'autrice c'induce a interrogarci sul nostro modo di viaggiare. E a metterci alla scuola del *festina lente* ("affrettati piano"). *Ponte alle Grazie*, 2008, pp. 138, € 11,00.

Il "Bazar" continua ogni settimana in viva voce: si chiama **A tutto volume** e lo puoi ascoltare il mercoledì alle 11:25 (replica alle 22:25; in più, la possibilità di riascoltare le puntate precedenti). Su www.afriradio.it, ovviamente.



Altri libri ricevuti su www.nigrizia.it (clicca **Bazar**)

NIGRIZIA luglio-agosto 2008

81